

Aggiornato alle 02:24 - 1 dicembre 2020

38 Meteo Pescara

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



9.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

Sei in: IL CENTRO > PESCARA > ABRUZZO, 48 ORE DECISIVE PER POTER...

LE FASCE

AREA GIALLA

Vietato di uscire dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandato non per motivi di salute, lavoro, studio.

Chiusura dei negozi, fatta eccezione per su alimentari e di necessità.

Restano aperte: edicole, tabaccherie, farmacie, lavanderie, parrucchiere e barbieri. Chiusi i negozi di calzature, calzature, calzature, calzature.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori didattici in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiusi le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

palestre, teatri, cinema, sportivi.

AREA ARANCIONE

Vietato di uscire dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute.

Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità. Raccomandazione di evitare e spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune.

Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori didattici in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiusi le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.



AREA ROSSA

È vietato ogni spostamento, anche all'interno qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandato di evitare e spostamenti da una Regione all'altra.

Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7, dalle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei negozi, fatta eccezione per su alimentari e di necessità.

Restano aperte: edicole, tabaccherie, farmacie, lavanderie, parrucchiere e barbieri. Chiusi i negozi di calzature, calzature, calzature, calzature.

Didattica a distanza per le scuole secondarie classi di seconda e terza media. Restano aperte le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e le università, salvo specifiche eccezioni.

Sono sospese tutte le competizioni sportive di interesse nazionale dal CONI e CIP. Sono sospesi gli allenamenti di calcio, calcio, calcio, calcio.

Sono chiusi musei e mostre; chiusi anche le attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine. Per i mezzi di trasporto pubblico riempimento solo fino al 50%, fatta eccezione per il trasporto scolastico.

Abruzzo, 48 ore decisive per poter riaprire prima

La Regione si gioca la partita più importante per far ripartire subito centinaia di negozi. I passaggi chiave: i dati di oggi dell'epidemia e domani il confronto Marsilio-Speranza

di Roberto Raschiatore

30 novembre 2020

PESCARA. Le prossime 48 ore saranno decisive per conoscere il destino dell'Abruzzo, e delle migliaia di attività sospese, da qui alla fine dell'anno: oggi i nuovi dati della seconda ondata che ha investito la nostra regione arriveranno sui tavoli del Comitato tecnico scientifico e della Cabina di regia ministeriale (da qualche giorno si assiste a miglioramenti, evidenziati anche dall'infettivologo **Giustino Parruti**) e domani il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, avrà un colloquio (l'ennesimo delle ultime ore) con il ministro della Salute, **Roberto Speranza**. Incontro volto a ottenere una deroga per accelerare il ritorno dell'Abruzzo – una delle cinque regioni italiane rimaste in zona rossa – in fascia arancione.

GLI SCENARI. Lo spiraglio l'ha aperto **Claudio D'Amario**, direttore del Dipartimento sanità della Regione Abruzzo, nell'intervista rilasciata domenica al *Centro*. Secondo l'esperto «l'Abruzzo ha già indicatori buoni che potrebbero farci aspirare alla zona arancione». Con un però, ovvero il regolamento di attribuzione di fascia. Prima di tornare indietro (nel nostro caso da rosso ad arancione), bisogna stare due settimane nella stessa fascia, per stabilizzare i dati. Il miglioramento dell'Abruzzo è stato certificato solo venerdì scorso dalla Cabina di regia. Tecnicamente l'Abruzzo dovrebbe stare in zona rossa almeno fino a giovedì 10 dicembre. Ma se si tiene conto dell'anticipazione di zona rossa voluta proprio dalla Regione (l'ordinanza di Marsilio scadrà giovedì 3) e del progressivo riallineamento

dei dati del contagio, l'attribuzione della fascia inferiore potrebbe arrivare con anticipo. A questo punta Marsilio. Entrare in fascia arancione già giovedì prossimo (3 dicembre) e possibilmente in fascia gialla prima di Natale (18 dicembre). Come dichiarato di recente dallo stesso governatore: «La circolazione del virus sta rallentando, l'augurio è di cambiare colore a breve: in base ai dati potremmo farlo già oggi, ma lavoriamo per poterlo fare il 3 dicembre. Stiamo lavorando per rientrare in area gialla per il Natale, periodo che salva l'economia e le relazioni sociali».

LE RIAPERTURE. Il bersaglio è proprio questo: salvare l'economia almeno nel periodo degli acquisti per le festività. Il ritorno in zona arancione già dal 3 dicembre consentirebbe la riapertura di tutte le attività commerciali al dettaglio, in particolare quelle di abbigliamento, calzature e gioielli. A tal proposito si potrebbe seguire l'esempio del Piemonte che per scongiurare assembramenti ha previsto le chiusure dei negozi dalle 22. Riaprirebbero anche le attività nei centri commerciali, a eccezione dei giorni festivi e prefestivi, per esempio Immacolata, sabato e domenica, quando a funzionare regolarmente saranno solamente negozi alimentari, farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, edicole e tabaccai collocati al loro interno. Tornerebbero in attività i mercati all'aperto, a eccezione dei giorni festivi e prefestivi. Con l'eventuale zona gialla dal 18 dicembre e il prolungamento delle regole dell'attuale Dpcm, invece, tornerebbero a lavorare parzialmente anche le attività dei servizi di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) con un'apertura dalle 5 alle ore 18; consumo al tavolo per massimo 4 persone, salvo un numero maggiore in presenza di tutti conviventi. Dopo le 18 sarebbe vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. Come avviene attualmente anche in zona rossa, invece, la consegna a domicilio è sempre consentita sempre, nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, così come resterebbe consentito l'asporto fino alle 22, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. La ristorazione avverrebbe senza limiti di orario negli alberghi e nelle strutture ricettive, per i soli clienti alloggiati. Difficile pensare a soluzioni più elastiche: alcuni governatori regionali spingono per le aperture dei ristoranti anche di sera a Natale e Santo Stefano e magari negli altri giorni clou. Ma il ministro Speranza resta fermo sulla linea del rigore. L'eccezione potrebbe farla con l'Abruzzo solo per quanto riguarda il ritorno in fascia arancione. Non un liberi tutti, s'intende. Lo sapremo entro 48 ore.




Melania, il giallo dello scontrino ritrovato a Ripe di Civitella